

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6962 del 13/12/2024
Oggetto	RINNOVO DI AUTORIZZAZIONE ALLA CONTINUAZIONE PROVVISORIA DEL PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA PER IL TERMOVALORIZZATORE DEL FRULLO - ART. 17 T.U. 1775/1933 COMUNE: GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) TITOLARE: HERA SPA - Mandatario di Gruppo di Utenti CODICE PRATICA N. BO14A0035
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7269 del 12/12/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno tredici DICEMBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



## **AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

---

**OGGETTO:** RINNOVO DI AUTORIZZAZIONE ALLA CONTINUAZIONE PROVVISORIA DEL PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA PER IL TERMOVALORIZZATORE DEL FRULLO - ART. 17 T.U. 1775/1933

**COMUNE:** GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)

**TITOLARE:** HERA SPA - Mandatario di Gruppo di Utenti

**CODICE PRATICA N.** BO14A0035

### **LA DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;

- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (Dlgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e

coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti autorizzativi relativi ai procedimenti di perforazione di pozzi e degli atti a rilevanza amministrativa;

**viste** le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;

- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;

- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;

- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;

- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

- il Piano di Tutela delle Acque (PTA) e relative Norme attuative, approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bologna e relative Norme attuative, approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale e il successivo Piano Territoriale Metropolitan (PTM) della Città Metropolitana di Bologna approvato con Delibera n. 16 del 12/05/2021, con particolare riferimento agli Allegati A e B;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal

Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013;

- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015 e n. 2293/2021, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021 e 2021-2027;

- le Delibere n.8/2015 e n.3/2017 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po in riferimento alla *Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni")*, che ha assunto carattere vincolante per tutte le nuove domande di concessione di acque pubbliche e quelle di rinnovo, presentate a partire dalla data del 28/02/2018 e di indirizzo per quelle antecedenti;

- la Delibera n. 4/2021 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino del Fiume Po che adotta il Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po (II° aggiornamento) per il ciclo 2021 - 2027;

- il Decreto del Segretario generale n. 94/2022 dell'Autorità di bacino del Fiume Po di adozione delle misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione definitiva del II° aggiornamento del Piano di Gestione Acque;

**viste** le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna 20 novembre 2001, n. 41, (RR 41/2001) come confermato dalla LR n. 6/2004;

- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;

- il RR 4/2005;

- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

- le DGR n. 2363/2016 e 714/2022 di semplificazione dei procedimenti concessori;

**preso atto** che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia

per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;

**preso atto** che la Regione Emilia Romagna, come oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;

- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR n.1792 del 31/10/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;

- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a 51,65 Euro e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;

- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00= il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

**considerato** che, ai sensi dell'art. 12 bis del RD n. 1775/1933, come modificato dall'art. 96, comma 3 del Dlgs n. 152/2006, il provvedimento di concessione è rilasciato se non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti dalla pianificazione di settore per il corpo idrico interessato;

**vista l'istanza** acquisita al Prot. n. PG/2024/205970 del 14/11/2024, con la quale **Hera SpA** - C.F.: 04245520376 con Sede Legale in Viale Berti Pichat, 2/4 - Bologna (BO), in qualità di **Mandatario** di Gruppo di Utenti costituito con le seguenti ditte:

✓ Frullo Energia Ambiente (Fea) S.r.l. - C.F.: 12782000157 con Sede Legale in viale Berti Pichat, 2/4 - Bologna (BO);

✓ Uniflotte srl - C.F.: 02216751202 con Sede Legale in Viale Berti Pichat, 2/4 - Bologna (BO), ha richiesto il **rinnovo della Determinazione della Regione Emilia-Romagna n.9459 del 08/07/2014** (pratica BO14A0035);

**richiamata la suddetta Determinazione** con la quale è stata rilasciata alle medesime ditte l'**autorizzazione alla continuazione provvisoria al prelievo di acqua pubblica sotterranea, ai sensi dell'art. 17 del T.U. n.1775/1933, alle seguenti condizioni:**

- con una portata massima di 30 l/s per un volume complessivo di 100.000 mc;

- mediante il pozzo di profondità 360 m, ubicato sul terreno di proprietà Hera SpA, distinto al catasto terreni del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), al Foglio 47 mappale 85, nel punto di coordinate UTM 32 X:693089 Y:4932750;

- per i seguenti usi, distinti per utilizzatore:

✓ ad uso industriale per l'inceneritore (Fea srl),

✓ ad uso industriale (con prelievo inferiore ai 3.000 metri cubi annui), per il teleriscaldamento e anti incendio (Hera SpA);

✓ ad uso igienico e assimilati per il lavaggio automezzi (Uniflotte srl);

- con validità fino al 31/12/2024, eventualmente prorogabile entro lo stesso termine, nelle more del procedimento di rilascio della concessione di acque pubbliche sotterranee richiesta da Hera SpA in qualità di Mandatario di Gruppo di Utenti costituito con le ditte Fea Srl e Uniflotte Srl, acquisita al Prot. n. PG.2014.216339 del 22/05/2014 (pratica BO14A0035);

- di pagamento di un corrispettivo annuo per il prelievo autorizzato, pari alla somma degli importi dei canoni annuali di concessione previsti per ogni uso effettuato, ai sensi dell'art.152 della LR 3/99 e delle successive DGR di aggiornamento dei canoni: ad uso *industriale* per l'inceneritore (FEA srl), ad uso *industriale* senza distinzione dei volumi di prelievo per il teleriscaldamento e per l'antincendio (HERA spa); ad uso *igienico assimilati* per il lavaggio automezzi (Uniflotte srl);

**dato atto** che la mandataria del Gruppo di Utenti Hera SpA risulta essere stata iscritta in data 01/02/2024, con scadenza al 31/01/2025, nell'"*Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a*

tentativo di infiltrazione mafiosa" della Prefettura di Bologna - Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List) e che l'iscrizione nelle cd. White list tiene luogo della comunicazione antimafia liberatoria, ai sensi dell'art. 1, c. 52 bis, l. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013;

**considerato** che la derivazione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della L.R. 6/2005;

**considerato** che il pozzo mediante il quale viene fatto il prelievo è profondo 360 m ed è costituito da una colonna di captazione con 8 livelli filtranti di vario spessore e distribuiti a diverse profondità a partire da 132,60 m fino a 354,45 m da p.c.;

**verificato** che, ai fini dell'analisi di compatibilità con gli obiettivi di qualità fissati dalla pianificazione di gestione distrettuale (PdG) per il corpo idrico d'interesse, **la derivazione**, tenuto conto della profondità del pozzo di prelievo e della posizione dei filtri di captazione:

1. **interessa**, ai sensi degli aggiornamenti della DGR n. 2293/2021, il corpo idrico sotterraneo: *Pianura Alluvionale - confinato inferiore, codice 2700ER DQ2 PACI*, caratterizzato da Stato Quantitativo Buono con assenza di condizioni di rischio; da soggiacenza piezometrica media compresa tra 15 e 20 m di profondità (2014-2019) e trend positivo (2002-2019);

2. **non comporta**, ai sensi delle Delibere n.8/2015 e n.3/2017 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po: "*Direttiva Derivazioni*", **un rischio ambientale** trattandosi di un rinnovo di un prelievo esistente, per cui è compatibile rispetto agli obiettivi di pianificazione nel rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali che regolano la materia;

**dato atto** della congruità dei quantitativi richiesti in concessione effettuata dal richiedente, in assenza di una specifica pianificazione di settore, e, tenuto conto delle modalità di recupero e di riutilizzo della risorsa, effettuate dai richiedenti per quanto riguarda i lavaggi degli automezzi, ai fini del risparmio idrico;

**considerato** che il procedimento istruttorio di rilascio di concessione, ai sensi del Titolo II del R.R. 41/2001, è attualmente in fase di acquisizione degli aggiornamenti circa le modalità di utilizzo della risorsa descritte nell'istanza 2014 (pratica B014A0035);

**ritenuto** pertanto che nulla osta al rilascio del rinnovo fino al 31/12/2025, senza varianti, dell'autorizzazione provvisoria rilasciata con Determinazione della Regione Emilia-Romagna n.9459 del 08/07/2014, nelle more del procedimento di rilascio della concessione di acque pubbliche sotterranee richiesta da Hera SpA in qualità di Mandatario di Gruppo di Utenti acquisita al Prot. n. PG.2014.216339 del 22/05/20214 (pratica B014A0035);

**verificato** che per il prelievo esercitato in autorizzazione provvisoria sono state corrisposte le somme dovute fino al 2024;

**preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario all'uopo incaricato, come da documentazione agli atti;

**attestata la** regolarità amministrativa;

**visto** il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

1) di **rilasciare alla ditta Hera SpA** C.F.: 04245520376 con Sede Legale in viale Berti Pichat, 2/4 - Bologna (BO), in qualità di Mandatario di Gruppo di Utenti costituito con le ditte Fea Srl e Uniflotte Srl, il rinnovo, senza varianti, dell'Autorizzazione alla continuazione provvisoria di acque pubbliche sotterranee rilasciata con Determinazione della Regione Emilia-Romagna n.9459 del 08/07/2014, alle seguenti condizioni:

a) l'autorizzazione si intende **rilasciata al soggetto ivi indicato**; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza all'amministrazione entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento;

b) **la scadenza** della presente Autorizzazione è fissata alla data del **31/12/2025, o, se antecedente, alla data di rilascio del titolo concessorio**. L'amministrazione ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art.33 del RR 41/2001, alla revoca della stessa, qualora sussistano sopravvenute ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso, si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il titolare dell'autorizzazione abbia diritto ad alcun indennizzo. **Il Titolare qualora intenda protrarre l'autorizzazione oltre il**

**termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza fissata;**

**c)** la presente autorizzazione verrà dichiarata decaduta qualora il titolare si renda inadempiente agli obblighi previsti dall'art.32 del RR 41/2001;

**d)** la presente autorizzazione viene rilasciata unicamente per gli aspetti relativi all'utilizzo di acqua pubblica indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di utilizzo di acqua pubblica;

**e)** il Titolare è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente autorizzazione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi, e per i relativi risarcimenti;

**f)** il Titolare, in mancanza di rinnovo dell'Autorizzazione provvisoria o di rilascio della concessione di derivazione richiesta agli atti con Prot. n. PG.2014.216339 del 22/05/2014, dovrà provvedere alla rimozione dell'opera di presa ed al ripristino dei luoghi, a propria cura e spese, secondo le prescrizioni del Servizio, cui dovrà essere trasmessa relativa proposta progettuale ed idonea dichiarazione dello stato dei luoghi, non oltre trenta giorni dalla data di scadenza di questo provvedimento;

**2) di stabilire che il corrispettivo dovuto per l'anno 2025 per il prelievo e gli usi autorizzati, calcolato applicando l'art. 152 della LR n. 3/1999 e ss.mm.ii., secondo gli aggiornamenti delle DGR citate in premessa e dell'art. 8 della LR n. 2/2015 e ss.mm.ii., è fissato in:**

- ✓ € 2.458,17 - uso industriale per l'inceneritore (Fea srl);
- ✓ € 690,68 - uso industriale, per il teleriscaldamento e anti incendio (Hera SpA) ;
- ✓ € 191,23 - uso igienico e assimilati per il lavaggio automezzi (Uniflotte srl),

pari a complessivi **€ 3.340,08;**

**3) di stabilire che:**

- il corrispettivo dell'annualità 2025 **dovrà essere versato entro il 31 marzo 2025** a favore di "Regione Emilia-Romagna";

- il corrispettivo dell'annualità 2025 sarà rivalutato automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo

accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

- il titolare dovrà effettuare tutti i versamenti relativi agli oneri di prelievo utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito [payer.lepida.it](http://payer.lepida.it) (Pagamenti Online / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- il titolare dovrà trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

4) di stabilire che, in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente autorizzazione, saranno dovuti gli interessi di legge e che questa amministrazione attiverà le procedure per il recupero del credito, nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della LR 22 Dicembre 2009 n.24;

5) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

6) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

7) di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dell'Autorizzazione qualora dovesse risultare, a carico del Titolare, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del d.lgs. 159/2011;

8) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di ArpaE alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

9) di dare atto che un estratto della presente autorizzazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

**10)** di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

**11)** di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**